SCHEMA N..... NP/985010
DEL PROT. ANNO 2019

N. 1174
IN DATA 27/12/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3586 del 27/12/2019

OGGETTO : Provincia della Spezia - Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. sulle modifiche alla Carta Ittica della Provincia della Spezia

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti	- Presidente	X		
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
X		Andrea Benveduti	- Assessore	X		
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		
	X	Ilaria Cavo	- Assessore			
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
7	1			7		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza, in sostituzione del Segretario Generale, del Dirigente Generale Dott.ssa Gabriella Laiolo e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
27/12/2019 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE [illegible] GIUNTA
P_____
(Dott.ssa Angela Gilardi)

CODICE PRATICA :

ITTICASP

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/985010
DEL PROT. ANNO.....2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Provincia della Spezia - Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. sulle modifiche alla Carta Ittica della Provincia della Spezia

DELIBERAZIONE	**N.**	1174 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 27/12/2019

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2014 n.8 "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico";

Vista la l.r.n. 10 aprile 2015 n. 15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56" successivamente modificata dalla l.r. n.17 del 10 luglio 2017;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche";

Vista la legge regionale 8 agosto 2012, n. 32 e s.m., "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)" e, in particolare, gli articoli 3, 5, 13;

Vista la DGR n. 254 del 31 marzo 2017 e s.m., recante il riparto delle competenze tra organi ed uffici diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017, avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali;

PREMESSO CHE
Con nota prot. n. IN/2019/12597 del 18 luglio 2019 il Settore regionale Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art.13 l.r. 32/2012 e s.m.i., ha trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS della Regione Liguria la Deliberazione della Giunta regionale n.590 del 12 luglio 2019 avente ad oggetto l'adozione della proposta di modifica della Carta Ittica della Provincia della Spezia e approvazione del Rapporto Preliminare ambientale.

La proposta, in quanto modifica minore di un piano soggetto a VAS (in quanto interessa siti della Rete Natura 2000), ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 32/2012 risulta soggetta a Verifica di Assoggettabilità.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19/12/2019
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
27 DIC. 2019

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE ... GIUNTA
P.
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
ITTICASP

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/985010
DEL PROT. ANNO.....2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Il Settore Pianificazione Territoriale e VAS, in data 1 agosto 2019 ha quindi avviato con nota PG/2019/225684 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

CONSIDERATO CHE
la Carta Ittica è uno strumento di pianificazione che esprime la valutazione dello stato delle popolazioni ittiche e degli ecosistemi fluviali presenti nel territorio regionale con l'obiettivo di tutelare la fauna ittica delle acque interne, regolamentare il prelievo alieutico (insieme delle tecniche costituenti la pratica della pesca), fornire indirizzi e strategie per la gestione e la tutela dell'ecosistema acquatico.

con la l.r. 10 aprile 2015, n.15, tutte le funzioni in materia di pesca nelle acque interne e tutela della relativa fauna ittica precedentemente esercitate dalle Amministrazioni provinciali sono state trasferite alla Regione e fino all'emanazione dei provvedimenti regionali rimangono in vigore i regolamenti e i provvedimenti emanati dalle Province e dalla Città Metropolitana;

il comma 7 bis dell'articolo 170 della l.r. 15/2015, introdotto dall'articolo 1, comma 2 della l.r. n.17/2017, stabilisce che, durante il regime di proroga delle carte ittiche provinciali ed entro e non oltre il 31 dicembre 2019, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, può apportare modifiche alle Carte Ittiche precedentemente adottate dalle Autorità provinciali e dalla Città metropolitana.

le modifiche proposte alla Carta Ittica della Provincia della Spezia - in dettaglio descritte nella Relazione Tecnica allegata - sono riferite sia alla Cartografia sia alla Parte 6B – Regolamentazione ed hanno ad oggetto l'istituzione di riserve turistiche, la localizzazione di campi-gara temporanei, la riclassificazione delle acque del Torrente Gottero con ampliamento delle specie pescabili - in luogo della delibera di giunta regionale oggi prevista - delle "Zone di ripopolamento e cattura e delle zone di protezione".

DATO ATTO CHE
A seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS, con l'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate è stata predisposta la relazione istruttoria n. 172 del 5/12/2019, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Le modifiche proposte non presentano significative criticità e si ritengono compatibili dal punto di vista ambientale subordinatamente ad una serie di prescrizioni riferite all'immissione del materiale ittico, al monitoraggio della fauna ittica e alla verifica della qualità delle acque.

RITENUTO CHE
Alla luce delle argomentazioni svolte nella citata relazione tecnica nonché degli elementi indicati nel rapporto preliminare e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, le modifiche alla Carta Ittica della Provincia della Spezia in premessa descritte siano da escludere dalla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg. l.r. n. 32/2012 a condizione dell'osservanza delle prescrizioni riportate nella relazione tecnica n. 172 del 5/12/2019, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
13/12/2019
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
27/12/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETT... GIUNTA
P...

CODICE PRATICA
ITTICASP

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/985010
DEL PROT. ANNO.....2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del paesaggio, politiche abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri;

DELIBERA

1. di escludere, ai sensi dell'articolo 13, c. 6, della l.r .n. 32/2012, dalla procedura di VAS, di cui agli artt. 8 e segg. della medesima l.r. n. 32/2012, le modifiche alla Carta Ittica della Provincia della Spezia per le motivazioni meglio specificate nella relazione tecnica n. 172 del 5/12/2019, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni ivi indicate;

2. di disporre che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BURL ed integralmente sul sito web della Regione.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente delle Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla relativa notificazione, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
18 12 2019
(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO
19/12/2019
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19/12/2019
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
27/12/2019 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE ... AFFARI DELLA GIUNTA
P. ...
(... Rossi)

CODICE PRATICA

ITTICASP

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/985010
DEL PROT. ANNO 2019

N. 1176
IN DATA : 12/12/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Provincia della Spezia - Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. sulle modifiche alla Carta Ittica della Provincia della Spezia

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ART. 13 l.r. n. 32/2012 s.m. e i. Relazione istruttoria n 172 del 5/12/2019.

DA PAG. 2 A PAG. 10

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12/12/2019
(Claudio Berardi)

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETT... GIUNTA
P...
(C... Ginesi)

CODICE PRATICA :

ITTICASP

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/985010 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n. 172 del 5 dicembre 2019

Piano	Provincia della Spezia. Modifica della Carta Ittica.
Proponente	Regione Liguria. Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità.
Data di avvio	1 agosto 2019

Premessa e sintesi del procedimento

Con nota prot. n. IN/2019/12597 del 18 luglio 2019 il Settore regionale Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art.13 l.r. 32/2012 e s.m.i., ha trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS della Regione Liguria la Deliberazione della Giunta regionale n.590 del 12 luglio 2019 avente ad oggetto: Carta Ittica della Provincia della Spezia. Adozione proposta di modifica e approvazione del Rapporto Preliminare ambientale.

La proposta, in quanto modifica minore di un piano soggetto a VAS, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 32/2012 risulta soggetta a Verifica di Assoggettabilità.

Il Settore Pianificazione Territoriale e VAS, in data 1 agosto 2019 ha quindi avviato con nota PG/2019/225684 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

ARPAL Direzione scientifica	PEC PG/2019/258525 dell'11 settembre 2019
	PEC PG/2019/354158 del 4 dicembre 2019
Provincia della Spezia	PEC PG/2019/252668 del 4 settembre 2019
	PEC PG/2019/319504 del 6 novembre 2019

Pareri pervenuti dalle Strutture interne:

Vice Direzione Generale Ambiente	IN/2019/15260 del 10 settembre 2019
Settore Ecosistema Costiero e Acque	IN/2019/17935 del 22 ottobre 2019

DESCRIZIONE

La Carta Ittica è uno strumento di pianificazione che esprime la valutazione dello stato delle popolazioni ittiche e degli ecosistemi fluviali presenti nel territorio regionale con l'obiettivo di tutelare la fauna ittica delle acque interne, regolamentare il prelievo alieutico (insieme delle tecniche costituenti la pratica della pesca), fornire indirizzi e strategie per la gestione e la tutela dell'ecosistema acquatico.
L'attuale normativa è costituita dalla l.r. n.8/2014 *"Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico"* modificata dalla l.r. n.29/2017, e prevede la redazione della Carta Ittica regionale costituita dalle Carte Ittiche provinciali precedentemente adottate.
Con la l.r. 10 aprile 2015, n.15, tutte le funzioni in materia di pesca nelle acque interne e tutela della relativa fauna ittica precedentemente esercitate dalle Amministrazioni provinciali sono transitate alla Regione e fino all'emanazione dei provvedimenti regionali rimangono in vigore i regolamenti e i provvedimenti emanati dalle Province e dalla Città Metropolitana.
Inoltre, con la successiva l.r. n.17 del 10 luglio 2017 di modifica alla legge precedentemente citata, durante il regime di proroga ed entro e non oltre il 31 dicembre 2019 la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
13/12/2019
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
27 DIC. 2019

SETTORE ... GIUNTA
P...

può apportare modifiche alle Carte Ittiche precedentemente adottate dalle Autorità provinciali e dalla Città metropolitana.
La Carta Ittica della Provincia della Spezia oggetto del procedimento in corso, è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.213 del 20 dicembre 2007.
In tale data non erano ancora vigenti le norme regionali disciplinanti la Valutazione Ambientale Strategica (l.r. 32/2012 e la Valutazione d'Incidenza (l.r. 28/2009).

ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

Le modifiche alla Carta Ittica

Nel Rapporto Preliminare viene specificato che le modifiche proposte alla Carta Ittica della Provincia della Spezia, in linea con i principi generali di semplificazione amministrativa, riguardano alcuni aspetti di dettaglio, contenuti nella Cartografia e nella Parte 6B – *Regolamentazione* come di seguito sintetizzato:

1. Carta Ittiologica: riclassificazione da acqua a salmonidi ad acqua mista a salmonidi e ciprinidi del tratto del Torrente Gottero compreso tra la confluenza nel fiume Vara e il ponte stradale per Scogna in comune di Sesta Godano.
2. Carta Gestione della pesca: riclassificazione da acqua di Categoria A ad acqua di Categoria B del tratto del Torrente Gottero compreso tra la confluenza nel fiume Vara e il ponte stradale per Scogna in comune di Sesta Godano.
3. Parte 6B Regolamentazione, Capitolo SUDDIVISIONE DELLE ACQUE INTERNE PUBBLICHE PROVINCIALI IN CATEGORIE AI FINI DELLA GESTIONE DELLA PESCA: aggiornamento della tabella per quanto riguarda il Torrente Gottero (n.15), individuando la Categoria A nel tratto dalle sorgenti al ponte stradale per Scogna, e la Categoria B nel tratto del ponte stradale per Scogna all'immissione nel Fiume Vara.
4. Parte 6B Regolamentazione, Capitolo ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA, ZONE DI PROTEZIONE E ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE: riformulazione in termini coerenti con i principi generali di semplificazione amministrativa ed in aderenza alla disposizione di legge (art.6 comma 2 lett.c, art.7 e art.15 comma 1 della l.r. n.8/2014), prevedendo l'individuazione con atto amministrativo (decreto del dirigente), emanato annualmente, delle "Zone di ripopolamento e cattura e delle zone di protezione". Pertanto l'elenco denominato "Rassegna delle Zone di ripopolamento e cattura e delle zone di protezione" si intende avere valore esclusivamente ricognitivo delle zone precedentemente individuate, non precludendo l'individuazione di nuove zone o la modifica di quelle esistenti. Analogamente per le "Zone a regolamentazione speciale", nelle quali sono comprese le zone "No kill" e i "percorsi naturalistici" la modifica proposta prevede l'individuazione delle stesse con atto amministrativo (decreto del dirigente) emanato annualmente, e l'elenco denominato "Rassegna delle zone a regolamentazione speciale" si intende avere valore semplicemente ricognitivo delle zone finora individuate, non precludendo l'individuazione di nuove zone o la modifica di quelle esistenti.
5. Parte 6B Regolamentazione, Capitolo RISERVE TURISTICHE: l'elenco delle zone in cui è possibile istituire riserve turistiche è integrato con il tratto del Torrente Gottero compreso tra la località Fulli in comune di Sesta Godano e il ponte stradale per Scogna.
6. Parte 6B Regolamentazione, ZONE PERMANENTI PER L'ALLENAMENTO AGONISTICO E CAMPI GARA TEMPORANEI: appare opportuno prevedere una individuazione flessibile (anziché fissa) dei Campi gara temporanei, vista appunto la temporaneità di tali zone, prevedendone l'individuazione con atto amministrativo, emanato annualmente, in tratti di acque di categoria gestionale "B" o "C", in termini coerenti con i principi generali di semplificazione amministrativa ed in aderenza alla disposizione di legge (art.22 della l.r. n.8/2014).

In particolare, con riferimento ai punti 1) e 2), il Rapporto Preliminare rileva che dai dati derivanti dall'l'indagine ittiologica più aggiornata, tesa ad individuare la distribuzione dell'ittiofauna nel corso d'acqua e il suo "stato biologico" con conseguente suddivisione delle acque in zone ittiche, la situazione ittiologica del tratto del Torrente Gottero come sopra individuato, a differenza della classificazione attuale, pare più propriamente attribuibile ad acque miste salmonicole/ciprinicole, così come, ai fini gestionali della pesca, le acque dello stesso tratto possono rientrare maggiormente in una tipologia di Categoria B caratterizzate da minor pregio ittico e nelle quali si può esercitare una maggiore pressione di pesca.
Conseguentemente, al punto 3), in considerazione delle proposte di modifica precedentemente descritte, viene proposto l'aggiornamento, ai fini della gestione della pesca, dell'individuazione delle Categorie A e B delle acque.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19/12/2019
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
27 DIC. 2019

SETT... P...
...UNTA
(Dott.ssa Augusta Gilnesi)

ANALISI DEGLI IMPATTI

In ordine alle proposte di modifica sopra illustrate, il Rapporto Preliminare ne specifica la non rilevanza sotto i vari aspetti di carattere ambientale, dichiarando che:
L'ambito di riferimento della variante è esclusivamente locale, in quanto, come precedentemente argomentato, le modifiche in esame hanno ricadute prevalentemente di carattere amministrativo.
Le modifiche non determinano effetti diretti o indiretti sulla rimanente pianificazione ittica.
L'inquinamento e i disturbi ambientali sono nulli: la variante in esame non è in grado di determinare né un incremento dei livelli di disturbo né il rilascio di elementi inquinanti nell'ambiente.
Il rischio di incidenti è limitato ad eventuali incidenti di pesca, del tutto indipendenti dalla modifica in esame, che non introduce fattori di rischio ulteriori rispetto ad altre forme di prelievo.
La variazione della produzione di rifiuti è nulla. Peraltro, la presenza di pescatori sportivi (categoria di fruitori dell'ambiente generalmente sensibile alla esigenze di tutela) nei siti di interesse alieutico può contribuire a limitare eventuali comportamenti illeciti, tra cui l'abbandono di rifiuti.
La variante non comporta aspetti legati alla tutela del paesaggio.

Biodiversità
Con riferimento specifico a tale tema il **Rapporto Preliminare** dichiara che:

- La modifica proposta comportante la riclassificazione ittiologica e gestionale di un tratto del Torrente Gottero *non rappresenta una fonte di impatti nel mantenimento di popolazioni ittiche in equilibrio con l'ecosistema.*

- La modifica proposta riguardante le modalità per l'individuazione delle zone di ripopolamento e cattura, delle zone di protezione e delle zone a regolamentazione speciale, *non rappresenta una fonte di impatti nel mantenimento di popolazioni ittiche in equilibrio con l'ecosistema. Per le zone "No kill", la possibilità di individuare con maggior flessibilità, attraverso un atto amministrativo di validità annuale, i tratti di corsi d'acqua di categoria A o B da sottoporre a tale regolamentazione, è finalizzata a rendere l'individuazione di tali zone modulabile in base alle reali condizioni e necessità. Per quanto riguarda i "Percorsi naturalistici" la modifica consente una semplificazione applicativa, in quanto attualmente in tali tratti la regolamentazione speciale è identica a quella delle acque di categoria "A", ed attualmente per i tratti in acque di categoria "A" che sono anche "Percorsi naturalistici" tale doppia classificazione crea spesso confusione tra i pescatori.*

  La modifica che riguarda le zone di protezione e di ripopolamento, non presenta impatti su habitat e specie in quanto tale modifica è unicamente di carattere amministrativo.

- La modifica proposta riguardante l'integrazione dell'elenco dei tratti di corsi d'acqua ove possono essere costituite riserve turistiche di pesca *non rappresenta una fonte di impatti nel mantenimento di popolazioni ittiche in equilibrio con l'ecosistema, ferma restando l'osservanza dell'eventuale materiale ittico immesso ai requisiti genetici (specie autoctone) e sanitari (riconoscimento dell'allevamento di provenienza di indennità da Setticemia Emorragica Virale e Necrosi Ematopoietica Infettiva ai sensi del Dlgs 148/2008), attualmente stabiliti dalla legge. Non si rilevano pertanto impatti sulla biodiversità, di rilievo o diversi rispetto all'attuale.*

- La modifica proposta riguardante le modalità per l'individuazione dei campi gara temporanei *vale quanto esposto al precedente punto.*

Rete Natura 2000
Il Rapporto Preliminare in merito ai possibili impatti che le modifiche proposte potrebbero comportare in ordine alla Rete Natura 2000 dichiara che:
La riclassificazione ittiologica e gestionale di un tratto del Torrente Gottero proposta non interessa siti della Rete Natura 2000 né il Parco Naturale Regionale di Montemarcello Magra Vara.

I siti Natura 2000 che dovessero essere eventualmente interessati da nuove zone di ripopolamento e cattura, zone di protezione o da zone a regolamentazione speciale ("No kill" e "Percorsi naturalistici") non risentirebbero di particolari effetti, in quanto gli istituti di gestione sopra citati comportano comunque livelli di tutela della fauna ittica più elevati rispetto all'attuale e non sono in contrasto con le misure di conservazione dei Siti.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19/12/2019
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
27 DIC. 2019
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

L'integrazione dell'elenco dei tratti di corsi d'acqua ove possono essere costituite riserve turistiche di pesca con il tratto del Torrente Gottero compreso tra la località Fulli in comune di Sesta Godano e il ponte stradale per Scogna non interessa siti della Rete Natura 2000 né il Parco Naturale Regionale di Montemarcello Magra Vara.

I tratti individuati come campi gara temporanei, qualora ricadenti in siti della Rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione di incidenza.

Rete Ecologica Regionale

Il Rapporto Preliminare analizza i possibili impatti che le modifiche proposte potrebbero comportare in ordine alla Rete Ecologica Regionale:

Il tratto del Torrente Gottero, interessato dalle modifiche riguardanti la riclassificazione ittiologica e gestionale e l'individuazione di una riserva turistica di pesca, intercetta la seguente connessione ecologica:

- Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, lungo il Torrente Gottero,

e conclude dichiarando che *le modifiche proposte non possono comunque determinare alterazioni, frammentazioni o interruzioni nella connettività o nella funzionalità ecologica di tale elemento della Rete Ecologica Regionale.*

Nel seguito si riportano i contributi pervenuti.

ARPAL, evidenzia, nella nota PEC PG/2019/258525 dell'11/09/2019, che la Carta Ittica dovrebbe fornire indicazioni e proposte finalizzate alla tutela della biodiversità e dell'equilibrio biologico, pertanto *appare congruo nella presente sede rimandare la valutazione delle modifiche proposte ad appositi approfondimenti da realizzarsi in coerenza rispetto alle indicazioni contenute nella DGR 30/2013. (l.r. n.28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione DGR n.328/2006).*

Tali approfondimenti dovranno essere finalizzati ad analizzare le interazioni che le singole proposte di modifica andranno ad arrecare all'ecosistema fluviale nel suo complesso.

L'indicazione appare congrua in relazione alla presenza segnalata di numerose specie ittiche tutelate ai sensi della Direttiva habitat che per caratteristiche di continuità ecologica possono essere rilevate nella ZSC a valle, in special modo considerando la presenza nell'area in esame della specie "Salmo cettii", che costituisce un taxon (raggruppamento di organismi reali, distinguibili morfologicamente e geneticamente da altri e riconoscibili come unità sistematica) autoctono per la Liguria.

Recenti pubblicazioni affermano infatti che "Ad oggi è possibile ricostruire una distribuzione originaria della fario mediterranea localizzata quantomeno attorno ai principali gruppi montuosi che caratterizzano la regione: (nell'area del Monte Gottero e nel Torrente Gottero)" e inoltre che "Attualmente in Liguria è presente una pregevole popolazione nativa in Provincia della Spezia, nel bacino del Fiume Vara, interessata ormai da parecchi anni da un importante progetto di recupero del ceppo autoctono"

(vedi "L'ITTIOFAUNA DELLE ACQUE INTERNE DELLA LIGURIA: ASPETTI FILOGEOGRAFICI E DISTRIBUTIVI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE" – luglio 2015).

Dovrà inoltre essere valutata la possibilità di realizzare indagini naturalistiche volte alla verifica di eventuali altre specie (es. fauna anfibia, entomofauna) legate agli ambienti di acqua corrente.

Inoltre, con specifico riferimento alla necessità di scongiurare l'introduzione di specie aliene, in quanto la pesca sportiva ne rappresenta la causa principale, come ampiamente dimostrato fagli studi disponibili, dovranno essere chiaramente approfondite e valutate tali forme di interazione al fine di ottenere un quadro conoscitivo attendibile, sulla base del quale formulare osservazioni ed esprimere un motivato parere in merito alle modifiche alla Carta Ittica provinciale proposte.

La **Provincia della Spezia** in ordine al tema della Biodiversità esprime nella propria nota PEC PG/2019/252668 del 4/09/2019 le seguenti considerazioni:

1) *Preliminarmente si ritiene che le modifiche proposte relative all'individuazione <u>con atto dirigenziale annuale</u> delle zone di ripopolamento e cattura (ZRC), zone di protezione (ZP) e zone a regolamentazione speciale, è opportuno che siano definite nella nuova Carta Ittica Regionale, successivamente alla definizione puntuale ed aggiornata dei criteri alla base dell'individuazione delle suddette zone, tenuto conto inoltre che la nuova Carta Ittica Regionale dovrà essere sottoposta a valutazione di incidenza. Ciò in quanto pare prematuro, anche ai fini della tutela degli habitat e specie acquatiche oggetto di conservazione ai sensi di direttive comunitarie ed <u>in assenza di indagini conoscitive recenti ed approfondite</u>, stabilire fin da ora l'individuazione annuale delle zone speciali;*
2) *La riclassificazione del tratto di Torrente Gottero compreso tra la confluenza con il Fiume Vara ed il ponte stradale per Scogna in Comune di Sesta Godano, nel caso specifico passando da acqua di categoria A ad acqua di categoria B, in cui si esercita la maggior pressione di pesca e <u>di minor pregio ittico rispetto alle acque di categoria A</u>, rappresenta una "declassificazione" ed evidenzia pertanto problematiche di tipo gestionale in*

quanto l'obiettivo previsto dagli indirizzi alla pianificazione di "assicurare il mantenimento e, ove possibile, l'incremento delle popolazioni ittiche naturali e l'integrità dell'ecosistema di cui fanno parte" pare non perseguito. Si ritiene, anche al fine della conservazione di specie acquatiche elencate nelle direttive comunitarie, necessario prevedere, come indicato al punto precedente, lo svolgimento di indagini conoscitive complessive ed estese e non limitate ad un solo tratto di corso d'acqua al fine della valutazione organica delle attività gestionali e di regolamentazione della pesca fino ad oggi attuate, per poter operare considerazioni utili ed efficaci per la futura gestione, conseguente alla redazione del nuovo strumento di pianificazione.
Pare pertanto riduttivo limitare la valutazione ad un solo tratto del Torrente Gottero, che da sola non potrà rendere il Piano maggiormente omogeneo con gli indirizzi e criteri regionali per la pianificazione di settore, ma ciò potrà essere ottenuto estendendo le indagini per una valutazione organica e complessiva;

3) *L'opportunità, peraltro condivisibile "di promuovere occasioni di sviluppo dell'economia locale legata alla pesca sportiva, nonché di migliorare la gestione dei corsi d'acqua con l'obiettivo preminente di perseguire la tutela dell'ambiente fluviale, la conservazione e la difesa del patrimonio ittico con particolare attenzione al mantenimento e diffusione delle specie autoctone...." è opportuno che sia realizzata a seguito di approfondimenti generali, nuove indagini conoscitive, attraverso le quali siano individuati i tratti più idonei all'istituzione di riserve turistiche;*

Segnala inoltre di essere *ente gestore, ai sensi della l.r. 28/2009 e s.m.i. (Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità), della ZSC IT1342813 "Rio Borsa-Torrente Vara", all'interno della quale ricade la Zona di Ripopolamento e Cattura sul Torrente Borsa dal ponte in loc. Mulino dei Bulli alla confluenza con il Torrente Orbara ed il primo tratto della Zona di Protezione sul Torrente Orbara, nei quali vige il divieto di pesca, nonché il percorso naturalistico sul Torrente Borsa (dalla confluenza con il Fiume Vara al ponte in loc. Mulino dei Bulli) e sul Fiume Vara (dalla confluenza con il Torrente Cassinelle alla confluenza con il Torrente Torza). Tali istituti sono stati mantenuti senza alcuna modifica dall'anno di approvazione della Carta Ittica, pertanto eventuali modifiche dovranno essere preventivamente valutate sulla base delle emergenze naturalistiche individuate per la ZSC, tenuto conto delle misure di conservazione approvate (DGR n.537/2017 – Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).*

La **Vice Direzione Generale Ambiente** in relazione alla variante in esame rileva interazioni significative unicamente con il comparto acque e dichiara che *da un punto di vista ambientale il corpo idrico interessato dalla proposta di modifica della Carta Ittica (T. Gottero IT07RW3630223411LI), che ricade nel territorio del Distretto dell'Appennino Settentrionale, risulta sulla base della più recente classificazione, operata dalla Regione Liguria, ai sensi della parte III del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale) (periodo 2014-2016) in stato sia chimico che ecologico buono sulla base delle risultanze della stazione IT07MAGO01V.*
Alla luce del quadro sopra richiamato si ritiene che le modifiche proposte siano in linea generale compatibili rispetto al mantenimento degli obiettivi della direttiva 2000/60/CVE per il tratto IT07RW3630223411LI. Pertanto si esprime parere positivo alle modifiche proposte purché vengano attuate le seguenti misure finalizzate alla verifica ed al contenimento della pressione potenziale sul tratto in questione generata a seguito dell'eventuale istituzione di una riserva di pesca turistica:

- *Siano utilizzati per l'immissione di salmonidi esclusivamente trote fario di "ceppo mediterraneo";*
- *Sia effettuata almeno 1 stazione di monitoraggio della fauna ittica secondo la Metodologia NISECI ai sensi della parte III del D.Lgs 152/06.*

Le frequenze del monitoraggio della stazione di cui sopra dovranno essere:

- *Un primo campionamento ex ante prima dell'apertura della riserva turistica;*
- *Un secondo campionamento l'anno successivo all'apertura della riserva di pesca turistica;*
- *Successivamente le frequenze di campionamento dovranno avere la stessa cadenza prevista dall'Allegato I alla parte III del D.Lgs 152/06 previste per il monitoraggio operativo (un campionamento ogni tre anni).*

Entro sei mesi dall'effettuazione dei campionamenti dovrà essere prodotta una relazione che riporti il dettaglio del monitoraggio e gli esiti dell'indice Niseci, le specie immesse ne tratto della riserva, i loro quantitativi ed il numero di permessi giornalieri rilasciati suddivisi per anno. La relazione dovrà essere trasmessa allo scrivente settore ed ad ARPAL.

Sulla base dei dati disponibili **ARPAL,** nella nota citata, giudica insufficiente utilizzare i risultati di un solo campionamento, peraltro non rappresentativo dell'intero tratto, per declassare il Torrente Gottero, da acque a salmonidi ad acque miste a salmonidi e ciprinidi, nel tratto compreso tra la confluenza nel fiume Vara e il ponte stradale per Scogna in comune di Sesta Godano.
Pertanto, ritiene che sia necessario procedere *ad un aggiornamento del monitoraggio dell'ittiofauna tramite l'esecuzione del campionamento secondo le Linee Guida ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca*

ambientale) "2040 protocollo di campionamento e analisi della fauna ittica dei sistemi lotici guadabili" e l'applicazione dell'indice NISECI oltre che nel punto già indagato anche nei punti di inizio e fine tratto proposto per la modifica.
Inoltre, visto che la qualità ambientale degli habitat acquatici svolge un ruolo fondamentale per la vita delle biocenosi presenti, si ritiene necessario un aggiornamento della classificazione della qualità delle acque tramite l'utilizzo degli indicatori biologici richiesti dalla normativa vigente D.Lgs 152/2006, in particolare dalla componente macrobentonica (STAR_ICMi) e macrofitica (IBMR).

In data 17 ottobre si è tenuto presso Il Settore pianificazione Territoriale VAS un incontro tecnico cui hanno partecipato rappresentanti del Settore Politiche delle Aree interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità (autorità procedente), del Settore Ecositema marino e Costiero, della Provincia della Spezia e di ARPAL. In tale contesto si è discusso del quadro delle conoscenze disponibili ed è stata approfondita la possibilità di integrare il sistema di monitoraggio ex ante e ex post. A valle dell'incontro il Settore proponente ha fornito ulteriori elementi di conoscenza e i diversi soggetti hanno integrato il proprio parere.

In particolare:

a): il Settore Ecosistema Costiero e Acque con nota IN/2019/17935 del 22 ottobre 2019 ha indicato la necessità dell'inserimento di *una breve sintesi con il numero di giornate di pesca annue sul Bacino del Torrente Gottero. Le giornate di pesca andranno essere desunte dall'elaborazione dei tesserini segnacattura.*

Tale numero andrà poi raffrontato, nelle successive relazioni, con i permessi di pesca giornalieri rilasciati dalla riserva turistica suddivisi per anno in maniera tale da controllare l'andamento della pressione della pesca sportiva sul corso d'acqua.

b): la Provincia della Spezia con nota PEC/PG2019/319504 del 6 novembre 2019, e ha fornito le seguenti integrazioni:

Relativamente alla possibilità di istituire una riserva turistica nel tratto di Torrente Gottero compreso tra la località Fulli ed il ponte stradale per Scogna in Comune di Sesta godano, al fine di non precludere future occasioni di sviluppo dell'economia locale, senza trascurare l'obiettivo primario di tutela dell'ambiente fluviale e di conservazione ed incremento di specie ittiche di particolare rilievo conservazionistico (trota di ceppo mediterraneo: salmo cettii), si ritiene che la medesima possa essere ammissibile solo con la previsione di una specifica regolamentazione, da sottoscrivere nell'ambito della convenzione con il gestore ai sensi dell'art.8 c.1 della l.r. 8/2014 e s.m.i.. (Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico).
Tale regolamento dovrà prevedere le seguenti prescrizioni, in accordo anche con quanto espresso nei pareri rilasciati dal Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria:

- *a) L'utilizzo esclusivo per l'immissione di salmonidi di trote autoctone di "ceppo mediterraneo" (Salmo cettii) di provenienza certificata;*
- *b) Monitoraggio della fauna ittica in almeno una stazione di campionamento, secondo la metodologia NISECI (Nuovo indice dello stato ecologico delle comunità ittiche), da svolgersi con la seguente frequenza:*
  - *— Un campionamento ex-ante prima dell'apertura della riserva turistica;*
  - *— Un campionamento annuale dalla data di apertura della riserva turistica fino alla relativa chiusura;*
- *c) Entro sei mesi dalla data del monitoraggio iniziale ed annuale il gestore dovrà produrre una relazione con gli esiti dello stesso, da trasmettere agli Enti competenti;*
- *d) Annualmente dovranno essere comunicati i dati relativi alle specie immesse nel tratto di riserva, i loro quantitativi e dimensioni ed il numero di permessi giornalieri rilasciati;*
- *e) Anticipatamente all'apertura della riserva turistica dovrà essere prodotta una relazione con i dati riferiti al numero di giornate di pesca annue effettuate ne bacino del Torrente Gottero negli ultimi tre anni e se disponibili i dati di prelievo, ricavati dai tesserini segna-cattura.*

Il competente Ufficio regionale potrà valutare l'opportunità di prevedere, almeno una volta nel periodo di validità della convenzione con il gestore, la verifica del materiale ittico autoctono (trote di "ceppo mediterraneo") utilizzato per le immissioni nella riserva turistica, mediante caratterizzazione genetica dello stesso.
Le attività sopra elencate, da inserire nel regolamento di esercizio della riserva turistica, risultano necessarie affinché l'istituzione della riserva non determini un ulteriore decremento nella popolazione di trote di "ceppo mediterraneo" (Salmo cettii), ma possa anzi costituire un'occasione per la sua conservazione ed incremento, grazie ad un costante presidio del territorio accompagnato da appropriate e puntuali indagini conoscitive che possano orientare alla corretta gestione della riserva stessa e più in generale ai futuri interventi di conservazione su scala più vasta.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19/12/2019
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
21 [illegible]
SETTORE [illegible] PARERI GIUNTA
P. [illegible]
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

c) Con nota PEC/PG/2019/354158 del 4 dicembre 2019, ARPAL ha integrato il proprio parere nei termini seguenti:

A seguito dell'incontro che si è svolto in data 17/10/2019 presso Regione Liguria e sulla base delle integrazioni fornite dal settore Politiche delle Aree interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità, la scrivente Agenzia, confermando integralmente quanto già indicato nel parere inviato con nota protocollo ARPAL 25905 del 10/09/2019, ritiene percorribile la proposta di adottare un provvedimento con prescrizioni e propone, ad integrazione di quanto concordato durante l'incontro, quanto segue:

Con riferimento alle stazioni di monitoraggio si propone di individuare 3 siti di indagine, nello specifico:

- ✓ *1 stazione a monte della sito indagato nel 2004 e nel 2018, denominato "Ponte Romano", in corrispondenza dell'inizio tratto interessato, definito come tratto terminale del Torrente Gottero nel Rapporto Preliminare (di lunghezza pari a 3 km);*
- ✓ *1 stazione a valle del tratto interessato in corrispondenza dell'immissione del T. Gottero nel Vara/Magra;*
- ✓ *1 stazione corrispondente/coincidente con la stazione di campionamento "Ponte Romano".*

La frequenza del monitoraggio dovrà prevedere un rilievo l'anno per il monitoraggio ex ante e per i tre anni seguenti. Nelle annate successive la frequenza potrà essere ridotta a una volta ogni 3 anni.

Al fine di verificare lo stato di qualità del tratto in esame si ritiene necessario provvedere alla realizzazione di campionamenti di macrobenthos con l'applicazione dell'Indice STAR_ICMi da applicarsi con la frequenza prevista dal Dlgs 152/06. Nel presente caso si suggerisce di adottare tale metodo di campionamento nella fase ex ante e l'anno successivo, in corrispondenza della immissione del materiale ittico. In seguito la frequenza di monitoraggio potrà essere ricondotta, come per la fauna ittica, ad un campionamento ogni 3 anni.
I risultati delle indagini eseguite dovranno pervenire alla Provincia della Spezia e ad ARPAL per le opportune verifiche.
Di particolare interesse risulta essere il campionamento realizzato ex ante in corrispondenza delle 3 stazioni sopra indicate; i risultati derivanti dallo stesso dovranno essere sottoposti a valutazione in modo da poter definire la corretta interpretazione della classificazione del tratto in esame.
Con specifico riferimento all'immissione del materiale ittico, risulta di particolare interesse che sia documentato l'utilizzo del materiale ittico rappresentato da trote fario di ceppo mediterraneo di provenienza certificata. Si sottolinea l'importanza di tale certificazione che dovrà essere verificata dal competente ufficio regionale.
Dovranno esserne indicati i quantitativi immessi per anno, al fine di valutarne l'impatto nel tempo dell'attività alieutica.
Infine, le giornate nelle quali si realizzeranno le immissioni di fauna ittica dovranno essere comunicate con un congruo anticipo di alcuni giorni in modo che il personale della Provincia e/o dell'ARPAL possa eventualmente prenderne parte.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
19/12/2019
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
2 [illegible]

SETTORE [illegible] GIUNTA
P[illegible]
[illegible]
(Dottssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/985010 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base dell'istruttoria condotta, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica regionale, esaminati i profili ambientali rilevanti e tenendo conto dell'esigenza di promuovere occasioni di sviluppo dell'economia locale legata alla pesca sportiva, si ritiene che le modifiche proposte come sopra individuate ai punti 1,2,3,5,6 del precedente capitolo ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI non siano da assoggettare a VAS subordinatamente all'osservanza di alcune condizioni.

1) **Relativamente all'immissione di materiale ittico**

a) L'utilizzo esclusivo, per l'immissione di salmonidi, di trote autoctone di "ceppo mediterraneo" (Salmo cettii) di provenienza certificata; Tale certificazione dovrà essere verificata **dal competente ufficio regionale** Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità.

b) Dovranno esserne indicati i quantitativi immessi per anno, al fine di valutarne l'impatto nel tempo dell'attività alieutica.

c) Le giornate nelle quali si realizzeranno le immissioni di fauna ittica dovranno essere **comunicate con un congruo anticipo di alcuni giorni in modo che il personale della Provincia e/o dell'ARPAL** possa eventualmente prenderne parte.

2) **Per il Monitoraggio della fauna ittica**

a) Stazioni di monitoraggio:
IL Monitoraggio della fauna ittica dovrà essere effettuato secondo la metodologia NISECI (Nuovo indice dello stato ecologico delle comunità ittiche), ai sensi della parte III del D.Lgs 152/06.
Dovranno essere individuati 3 siti di indagine, nello specifico:

- 1 stazione a monte del sito indagato nel 2004 e nel 2018, denominato "Ponte Romano", in corrispondenza dell'inizio del tratto interessato, definito come tratto terminale del Torrente Gottero nel Rapporto Preliminare (di lunghezza pari a 3 km);
- 1 stazione a valle del tratto interessato in corrispondenza dell'immissione del T. Gottero nel Fiume Vara/Magra;
- 1 stazione corrispondente/coincidente con la stazione di campionamento "Ponte Romano".

b) Frequenza del monitoraggio:
Le frequenze del monitoraggio della stazione di cui sopra dovranno essere:

- Un primo campionamento ex ante prima dell'apertura della riserva turistica;
- Un campionamento annuo a partire dall'anno successivo all'apertura della riserva di pesca turistica per la durata di tre anni;
- Successivamente le frequenze di campionamento dovranno avere la stessa cadenza prevista dall'Allegato I alla parte III del D.Lgs 152/06 previste per il monitoraggio operativo e cioè un campionamento ogni tre anni.

c) Trasmissione dei dati:
Nell'ambito della relazione di accompagnamento del monitoraggio ex-ante dovrà essere prodotta una breve sintesi con il numero di giornate di pesca annue sul Bacino del Torrente Gottero. Le giornate di pesca andranno desunte dall'elaborazione dei tesserini segna cattura.
Tale numero andrà poi raffrontato, nelle successive relazioni, con i permessi di pesca giornalieri rilasciati dalla riserva turistica suddivisi per anno in maniera tale da controllare l'andamento della pressione della pesca sportiva sul corso d'acqua.
Entro sei mesi dall'effettuazione dei campionamenti dovrà essere prodotta una relazione che riporti il dettaglio del monitoraggio e gli esiti dell'indice NISECI, le specie immesse nel tratto della riserva, i loro quantitativi ed il numero di permessi giornalieri rilasciati suddivisi per anno. La relazione dovrà essere trasmessa al Settore Ecosistema Costiero ed Acque, ad ARPAL e alla Provincia della Spezia che potranno segnalare al competente Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità le misure da adottare.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
13/12/2019
(Claudio Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
27 DIC

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P.
(Barbara Agostini Ghiesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/985010 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

3) Verifica della qualità delle Acque

Al fine di verificare lo stato di qualità del tratto in esame si ritiene necessario provvedere alla realizzazione di campionamenti di macrobenthos con l'applicazione dell'Indice STAR_ICMi da applicarsi con la frequenza prevista dal Dlgs 152/06. Nel presente caso si suggerisce di adottare tale metodo di campionamento nella fase ex ante e l'anno successivo, in corrispondenza della immissione del materiale ittico. In seguito la frequenza di monitoraggio potrà essere ricondotta, come per la fauna ittica, ad un campionamento ogni 3 anni.
I risultati delle indagini eseguite dovranno pervenire alla Provincia della Spezia, ad ARPAL e al Settore Ecosistema Costiero ed acque che potranno segnalare al competente Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità le misure da adottare.

Per quanto riguarda la modifica *alla Carta Ittica* di cui al punto 4 del precedente capitolo ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI si fa presente che trattandosi di semplificazione procedurale non risulta direttamente attinente ai profili ambientali. Si rileva peraltro la necessità che tale provvedimento sia che venga assunto dalla Giunta regionale, come nell'attuale assetto, sia che venga deciso di attribuirne la competenza al Dirigente attraverso decreto dirigenziale, contenga un'esplicita evidenziazione della compatibilità con gli esiti del monitoraggio come sopra eseguiti

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su
n. 16 pagine
E' CONFORME agli atti.
Genova, 20/01/2020
IL FUNZIONARIO
(Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12/12/2019
(Claudia Berardi)

Data - IL SEGRETARIO
27 DIC. 2019